

Previdenza in dono: piani integrativi per iniziare subito

di Carlo Giuro

In vista del Natale ci si interroga su come confezionare l'idea di un regalo utile. Se si è genitori si guarda spesso con preoccupazione al futuro dei propri figli e in questa prospettiva numerose possono essere le idee, dall'avvio di un piano di accumulo in fondi comuni (si veda il pezzo in pagina) a una polizza studio. Assume poi rilevanza sempre maggiore il profilo previdenziale.

In vista del nuovo tavolo di confronto tra governo e parti sociali finalizzato a delineare una riforma organica delle pensioni con forte attenzione alla questione giovanile, è utile ancora riportare alcuni spunti di riflessione per favorire una maggiore diffusione della previdenza complementare tra i giovani. La Covip guarda con favore a un maggior utilizzo delle adesioni online, in risposta a una crescente domanda di digitalizzazione. Si suggerisce un uso sapiente degli incentivi fiscali, che andrebbero ripensati per favorire l'adesione e la contribuzione di chi non è ancora nel sistema e di quanti ne rimangono ai margini in forza di una condizione lavorativa più fragile. Come avviene in altri ordinamenti, si potrebbe prevedere la possibilità di usare in anni successivi la deducibilità non goduta in uno specifico anno di imposta.

Ania e Assofondipensione riflettono sull'opportunità di una revisione in senso migliorativo delle agevolazioni per i familiari a carico e l'azzeramento dell'onere fiscale sopportato dalle forme pensionistiche complementari nella fase dell'investimento delle risorse per i giovani di età inferiore ai 35 anni. Assoprevidenza dal canto suo propone una sorta di superbonus previdenziale per gli under 30: per ogni 1.000 euro di contributi versati dal giovane assicurato verrebbe riconosciuto un credito d'imposta di pari importo immediatamente trasformato in contributi aggiuntivi accreditati sul conto del giovane. Nella proposta si prevede l'innalzamento del plafond di deducibilità e l'esonero dei rendimenti maturati almeno fino a quando non vengano realizzati.

In attesa di comprendere le future evoluzioni, come dotare un proprio figlio di un regalo previdenziale? La via può essere quella di sottoscrivere un piano pensionistico integrativo ricordando che l'aderente è sempre il giovane. Per quel che riguarda la scelta concreta del veicolo nel caso in cui

si sia lavoratori dipendenti è opportuno verificare se il proprio fondo collettivo di riferimento preveda la possibilità di adesione anche da parte dei familiari a carico, con un livello dei costi tendenzialmente più basso. Tra gli elementi da considerare c'è anche il profilo finanziario guardando alla presenza di percorsi life cycle spesso presenti in fondi pensione aperti e piani individuali di previdenza di tipo assicurativo. Il genitore potrà beneficiare delle deducibilità dei contributi o premi versati per familiari a carico entro il limite annuo dei 5.164,57 euro.

Numerosi sono i benefici per il giovane: dall'attivazione di un salvadanaio previdenziale che comincia ad accumulare un tesoretto ai vantaggi fiscali in termini di anzianità contributiva che determina al momento della prestazione un'imposta sostitutiva più bassa, riducendosi secondo la previsione normativa dal 15% dello 0,3 per ogni anno di durata superiore al quindicesimo con un minimo del 9%, al fissare un punto fermo che sarà utile per determinare l'anzianità per ricorrere alle anticipazioni finalizzate a comprare per esempio la prima casa, per cui si richiedono otto anni di iscrizione alla previdenza complementare. Da non trascurare poi per il cosiddetto effetto esempio, trasmettendo ai figli un messaggio educativo sull'importanza della previdenza complementare. Cominciare ad avere quantomeno dimestichezza col cosa sia e come funzioni un fondo pensione può preparare meglio il giovane a essere più vigile e pronto quando entrerà nel mondo del lavoro e, se di-

pendente, dovrà scegliere come utilizzare il tfr in base a quelle che sono le regole sul silenzio assenso. (riproduzione riservata)



Peso: 26%